



- Responsabile/i del Progetto: Cons. Leg. Sarah Eti Castellani (DGAI) / dott. Fabio Monaco e dott.ssa Iva Palmieri (DGIT)
 - Referenti per successivi contatti con l'Amministrazione: DGAI VIII Sezione funzioni consolari (anagrafe@esteri.it) / DGIT III (dgit-03@esteri.it)
-

Descrizione sintetica del progetto

Sviluppo di una infrastruttura hardware e software che consenta ai Consoli Onorari, dispiegati capillarmente nello scenario mondiale della rete consolare italiana, la rilevazione dei dati biometrici necessari per il rilascio del Passaporto Elettronico (Foto, firma, impronta digitale) e il successivo invio al Consolato di riferimento per la personalizzazione del chip contenuto nel libretto e per la stampa del passaporto.

I Consoli Onorari sono stati equipaggiati con una postazione mobile dedicata composta da un notebook, un rilevatore di impronte digitali e uno scanner piano mobile, racchiusi in un' apposita valigetta facilmente trasportabile.

Le infrastrutture centrali e periferiche del MAECI sono state predisposte alla ricezione del flusso informativo proveniente dai Consoli Onorari.

Particolare riguardo è stato assicurato alla sicurezza dei dati tramite utilizzo di apposite linee securizzate e cifratura dei dati biometrici inviati.

Settori interessati

Sono coinvolti i settori degli Uffici Consolari che erogano servizi consolari ai cittadini italiani all'estero ed in particolare gli operatori consolari che intervengono nel circuito di emissione del passaporto elettronico.

Il progetto interessa 195 tra Consolati, Cancellerie Consolari delle Ambasciate ed Agenzie Consolari tramite gli operatori degli uffici passaporto abilitati alla personalizzazione del chip e stampa del passaporto elettronico e 116 Consoli Onorari incaricati di identificare il richiedente, rilevare e trasmettere telematicamente i dati biometrici alla sede primaria.

Situazione antecedente alla realizzazione del progetto

Prima della realizzazione del progetto i cittadini italiani che avevano necessità di richiedere un passaporto dovevano recarsi personalmente al Consolato o Ufficio Consolare di riferimento, circostanza che in taluni casi comportava uno spostamento di centinaia di chilometri.

Con l'estensione della possibilità di captazione ai Consoli Onorari si è ottenuta una copertura ancor più capillare del servizio di rilascio creando dei punti di riferimento per la richiesta del documento di viaggio da parte dei cittadini italiani.

Principali iniziative in cui si è concretizzato il progetto

Inizialmente si è effettuata una ricognizione sistematica su tutta la Rete Consolare Onoraria per verificare la fattibilità del progetto con l'obiettivo di estendere il servizio ad un numero maggiore possibile di concittadini. Successivamente allo studio di fattibilità è stata inderogabile la richiesta di parere al Garante della Privacy considerata la natura dei dati trattati.

Si è quindi provveduto all'acquisizione dell'hardware necessario per l'implementazione della struttura periferica (valigette mobili, OTP, smart card operatore) e per la struttura centrale (server centrali, terminatori VPN, server e dispositivi portatili OTP).

Al termine dello sviluppo dei software di acquisizione dati biometrici e loro trasmissione su Internet in maniera sicura ed a seguito di una positiva fase iniziale di test, si è provveduto ad inviare le apparecchiature a 116 Consoli Onorari.

Miglioramenti apportati dal progetto al servizio

Il servizio di rilascio del passaporto italiano per i residenti in circoscrizioni territorialmente molto ampie, e comunque lontane dal proprio Consolato/Ambasciata di riferimento, ha riscontrato un enorme beneficio in termini di rapidità di emissione ed abbattimento dei costi/disagi ai quali i cittadini italiani erano soggetti per sostenere le spese di viaggio, a volte anche di centinaia di chilometri, verso la propria sede consolare.

Diminuzione del numero di acquisizioni dei dati biometrici da parte degli operatori consolari in quanto la captazione è ora a carico del Console Onorario.

Abbattimento dei tempi di rilascio del libretto, in caso di situazioni di particolare urgenza o impossibilità di movimento.

Risparmi per il cittadino e per l'Erario.

Attualmente sono state inviate oltre 3.000 pratiche da parte dei Consoli Onorari.

Ostacoli più significativi riscontrati nell'attuazione del progetto

Gli oneri maggiori incontrati nello sviluppo ed implementazione del progetto hanno riguardato la particolare natura del dato trattato (impronte digitali, foto e firma) e le conseguenti azioni per rendere tutta l'architettura infrastrutturale il più affidabile e sicura possibile.

In particolare, oltre al prescritto parere del Garante per la Privacy che ha dettato alcune prescrizioni, si è dovuto realizzare un sistema particolarmente sicuro (One Time Password, cifratura sistema operativo, VPN – virtual private network, SCO - Smart Card Operatore con certificati di sicurezza a chiave asimmetrica, controllo remoto delle postazioni di lavoro, backup)

Modalità di coinvolgimento del personale

Il personale coinvolto ha riguardato la sfera dei Consoli Onorari, operanti nei loro uffici distaccati, e tutto il personale dei Consolati/Ambasciata di riferimento.

Lo sviluppo del software ed implementazione di rete ha riguardato il personale informatico della DGAI-VIII, in collaborazione con IPZS – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, e della DGAI-VII per le questioni di sicurezza delle reti.
